



COMUNE DI LUGO DI VICENZA

Provincia di VICENZA

PARERE DEL REVISORE UNICO
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Sorarù dott. Massimo

Comune di Lugo di Vicenza

Revisore Unico

Parere n. 11 del 22 dicembre 2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 del Comune di Lugo di Vicenza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE UNICO

Sorarù dott. Massimo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	7
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	16
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	24
INDEBITAMENTO	27
ORGANISMI PARTECIPATI	29
PNRR.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	32
CONCLUSIONI	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Sorarù Massimo, è stato nominato quale revisore dei conti dal Consiglio Comunale con delibera di C.C. n. 33 del 26/07/2022;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 07/12/2022:
 - a) la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 approvata con deliberazione di G.C. n. 120 del 06 dicembre 2022, che si configura come schema di DUP 2023/2025 definitivo. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 è stato adottato con delibera di giunta comunale n. 74 del 28 luglio 2022 e presentato al Consiglio in data 29 luglio 2022, quindi approvato dallo stesso in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del consiglio medesimo con delibera n. 39 del 29 settembre 2022;
 - b) lo schema del bilancio di previsione 2023-2025 secondo l'allegato n. 9 al decreto legislativo n.118 del 2011 e s.m.i., approvato dalla giunta comunale in data 06 dicembre c.a. con delibera n. 121, contenente tutti i prospetti ivi previsti;
 - c) i seguenti allegati al bilancio approvati con la citata delibera di Giunta:
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi,
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
 - piano degli indicatori di bilancio;
 - la nota integrativa al bilancio;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 02 dicembre 2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Lugo di Vicenza registra una popolazione al 01.01.2022, di n 3555 abitanti.

l'Ente:

- non è in disavanzo.
- non è in piano di riequilibrio.
- non è in dissesto finanziario

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito esercizio provvisorio fino al 13 gennaio 2022 (data di approvazione bilancio di previsione 2022/2024 e ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 32 del 26/07/2022 la verifica degli equilibri al bilancio 2022-2024.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- il bilancio 2022-2024 è coerente con gli obiettivi di finanza pubblica;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2022 è stata improntata al rispetto degli obiettivi di finanza (pareggio di bilancio) ed al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'articolo 1 della Legge 296/2006.

Il Revisore Unico ritiene quindi, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2022, ormai in fase di conclusione, sia in equilibrio e che l'ente sia in grado di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.438.841,67
di cui:	
a) Fondi vincolati	190.711,79
b) Fondi accantonati	911.250,30
c) Fondi destinati ad investimento	54.806,41
d) Fondi liberi	282.073,17
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.438.841,67

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 359.440,16 così dettagliato:

- Quote accantonate€ 22.260,00
- Quote vincolate€ 117.852,20

- Quote destinate agli investimenti€ 34.800,00
- Quote disponibili€ 184.527,96

L'avanzo presunto anno 2022 è di € 1.271.755,26 come da allegato al bilancio di previsione 2022/2024.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2019	2020	2021
Disponibilità:	1.133.921,99	1.360.335,31	1.363.390,60
di cui cassa vincolata	11.761,59	102.936,59	93.717,61
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il fondo finale di cassa presunto al 31/12/2022 è di € 1.472.228,64 come da allegato 9 "quadro generale riassuntivo" al bilancio di previsione 2023/2025.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	64.982,58	32.911,45	33.550,33	33.550,33
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	385.268,63	298.243,22	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	359.440,16	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				

1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.834.857,00	1.869.436,00	1.874.763,00	1.880.176,00
2	Trasferimenti correnti	237.193,24	201.219,00	130.192,00	130.192,00
3	Entrate extratributarie	519.163,33	497.982,33	454.392,00	443.892,00
4	Entrate in conto capitale	1.267.017,49	1.137.278,84	133.000,00	83.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	190.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	540.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	828.000,00	828.000,00	828.000,00	828.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE		6.225.922,43	5.405.070,84	3.993.897,33	3.938.810,33

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI previsione di competenza	2.597.111,23	2.466.401,45	2.380.306,33	2.386.830,33	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE previsione di competenza	2.160.004,20	1.463.089,39	133.000,00	83.000,00	
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	RIMBORSO DI PRESTITI previsione di competenza	100.807,00	107.580,00	112.591,00	100.980,00	
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE previsione di competenza	540.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00	
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO previsione di competenza	828.000,00	828.000,00	828.000,00	828.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE previsione di competenza		6.225.922,43	5.405.070,84	3.993.897,33	3.938.810,33	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	32.911,45
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	32.911,45
Entrata in conto capitale	298.243,22
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	298.243,22
TOTALE	331.154,67

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.472.228,64			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		32.911,45	33.550,33	33.550,33
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.568.637,33 0,00	2.459.347,00 0,00	2.454.260,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.466.401,45 33.550,33 48.216,46	2.380.306,33 33.550,33 48.534,05	2.386.830,33 33.550,33 48.811,61
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		107.580,00 0,00 0,00	112.591,00 0,00 0,00	100.980,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			27.567,33	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		27.567,33	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Non sono state destinate entrate in conto capitale al ripiano del bilancio corrente.

L'importo di euro 27.567,33 di entrate di parte corrente (di carattere non ripetitivo) destinate a spese del titolo secondo anno 2023 sono costituite da:

- proventi da taglio straordinario legname 2023.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.472.228,64
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.260.227,90
2	Trasferimenti correnti	227.982,30
3	Entrate extratributarie	689.934,35
4	Entrate in conto capitale	2.165.845,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	56.616,71
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	540.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	912.151,61
TOTALE TITOLI		6.852.758,56
TOTALE GENERALE ENTRATE		8.324.987,20

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	2.937.804,32
2	Spese in conto capitale	2.419.000,33
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	107.580,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	540.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.014.894,61
TOTALE TITOLI		7.019.279,26
SALDO DI CASSA PRESUNTO		1.305.707,94

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili e del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione precisa che l'Ente nelle previsioni di cassa per la spesa del titolo II, ed i relativi Fondi Pluriennali, non ha tenuto conto dei cronoprogrammi, in quanto come precisato nella Nota Integrativa al Bilancio, non sono ancora stati redatti in attesa dell'acquisizione delle relative entrate dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione raccomanda in proposito che le spese previste nel 2023/2025 vengano verificate sulla base di cronoprogrammi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

Il Revisore, al fine di una maggior coinvolgimento e trasparenza, raccomanda tuttavia che nell'iter formativo del Bilancio i singoli dirigenti o responsabili dei servizi provvedano ad inviare in forma scritta alla Responsabile Finanziaria i relativi stanziamenti afferenti i propri settori di competenza.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1, comma 443 della legge n. 228/2012 e art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

L'Ente non ha previsto nel bilancio 2023-2025 la destinazione delle entrate da eventuali alienazioni che si realizzeranno sulla base del piano inserito nel DUP, pertanto qualora si realizzassero dovrà destinare il 10% ai sensi della norma sopra citata e poi per le spese di investimento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, pertanto non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da tali operazioni per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. *E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Non si evidenziano entrate e spese correnti con carattere di eccezionalità/non ripetitive che possono influenzare i risultati degli esercizi 2023-2024-2025, considerando per tali gli importi stimati in eccedenza rispetto al trend storico accertato, si riportano di seguito invece le altre entrate non ricorrenti a finanziamento di spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
plusvalenze da alienazioni			
altre entrate*	27.567,33		
totale	27.567,33	0,00	0,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
oneri straordinari della gestione corrente			
spese per eventi calamitosi			
altre spese			
sentenze esecutive e atti equiparati			
totale	0,00	0,00	0,00

*Le entrate non ricorrenti pari ad € 27.567,33 derivanti da taglio straordinario legname sono destinate a spese del titolo II.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (non previsto utilizzo);
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non concesse garanzie);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (l'ente non ha fatto ricorso a tali strumenti);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 74 del 28/07/2022.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione numero 39 del 29/09/2022.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 13/09/2022 relativamente alla coerenza con le linee di mandato e con la programmazione operativa e di settore, rinviando alla nota di aggiornamento l'attestazione della sua coerenza, attendibilità e congruità.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 120 del 06/12/2022.

Il parere sulla nota di aggiornamento al DUP, previsto dal combinato disposto dagli artt. 174 comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs n. 267/2000 e ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del vigente regolamento di contabilità, viene reso unitamente al parere sul bilancio di previsione.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente o finanziate con trasferimenti da enti pubblici già concessi, trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Non sono riportate in bilancio le opere previste nel 2024-2025 in quanto non ancora finanziate.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nella nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 è contenuta la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, approvata con delibera di G.C. n. 118 del 06/12/2022, sulla quale il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole n. 872022.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2023-2025, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni e viene quindi garantito l'equilibrio pluriennale del bilancio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'articolo 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

Lo schema del piano delle alienazioni e/o valorizzazioni è stato approvato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 122 del 16 dicembre 2021 con la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025.

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha inserito nel DUP il programma degli incarichi.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha inserito nella nota integrativa i riferimenti al PNRR (si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR)

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80% con deliberazione di C.C. n. 53 del 26 novembre 2013 e prevede il mantenimento di tale aliquota.

Addizionale I.R.P.E.F.	Esercizio (assestato) 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Totale	395.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IUC	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	430.000,00	449.000,00	449.000,00	449.000,00
Totale	430.000,00	449.000,00	449.000,00	449.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	322.085,00	331.081,00	336.408,00	341.821,00
Totale	322.085,00	331.081,00	336.408,00	341.821,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il gettito è previsto in € 331.081,00 per il 2023, in € 336.408,00 per il 2024 ed in € 341.821,00 per il 2025 sulla base del piano economico finanziario 2023-2025 predisposto dal Consiglio di Bacino.

Per l'anno 2023 le aliquote verranno rideterminate entro i termini di legge sulla base del piano finanziario 2023 validato dal Consiglio di Bacino, secondo le indicazioni di Arera.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Su tale entrata il fondo crediti dubbia esigibilità è previsto in € 16.976,99 anno 2023, in € 17.250,15 anno 2024 ed € 17.527,71 anno 2025.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Per gli anni 2023-2025 il Fondo di solidarietà comunale è stato stimato provvisoriamente in 621.355,00 sulla base delle ultime spettanze rese note dal Ministero dell'Interno e a disposizioni di legge in corso.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	21.603,22	87.663,42	60.000,00	18.392,94	60.000,00	18.392,94	60.000,00	18.392,94
Recupero evasione TASI	6.567,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TARI	5.748,48	13.602,35	8.000,00	2.452,39	8.000,00	2.452,39	8.000,00	2.452,39

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il triennio 2023-2025 in euro 15.000,00. Con atto G.C. n. 108 del 14.11.2022 è stata destinata il 50% del provento al netto della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n.120 del 29/07/2010. Con la citata deliberazione la Giunta ha stabilito anche le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

Il fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione ammonta ad € 8.139,01 annui.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
FITTI MALGHE	39.000,00	39.000,00	39.000,00

FITTO FONDI RUSTICI TERRENI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
FITTO FABBRICATI	6.650,00	6.650,00	6650,00
FITTO CONCESSIONI FABB	100,00	100,00	100,00
CASELLO DEL GUARDIA	13.605,00	13.605,00	13.605,00
RETE GAS	15.300,00	0,00	0
TOTALE PER ANNO	75.655,00	60.355,00	60.355,00

In sede di bilancio di previsione non è stato previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate sopra riportate in quanto trattasi di crediti assistiti da fideiussione o deposito cauzionale o di entrate di scarsa rilevanza per importo o che comunque presentano un trend storico di incassi positivo (nel caso della concessione rete gas).

Nel rendiconto 2021 risulta apposito accantonamento con il FCDE per l'importo di € 65.413,34 in relazione principalmente a crediti derivanti da vecchie gestioni del entrate da Malghe e Casello del Guardia.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura 2023
Mense scolastiche	105.000,00	148.766,00	70,58%
Corsi extrascolastici	43.000,00	70.208,00	61,25%
Trasporto scolastico	13.000,00	86.645,00	15,00%
Totale	161.000,00	305.619,00	52,68%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 115 del 30/11/2022 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale a di copertura dei servizi a domanda individuale nelle misure sopra indicate.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025
Mense scolastiche	105.000,00	1.125,61	109.000,00	1.170,04	109.000,00	1.170,04
Corsi extrascolastici	43.000,00	176,13	43.000,00	176,13	43.000,00	176,13
Trasporto scolastico	13.000,00	556,91	13.000,00	556,91	13.000,00	556,91
TOTALE	161.000,00	1.858,65	165.000,00	1.903,08	165.000,00	1.903,08

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe delle mense scolastiche con deliberazione n. 114 del 30/11/2022.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del suddetto canone patrimoniale per l'importo di Euro 21.750,00 per il 2023-2025.

L'FCDE è previsto in € 59,29 annui.

Le tariffe sono state aggiornate con delibera di G.C. n. 111 del 21/11/2022.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

	Accertato 2021	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Permessi di costruire	€ 31.381,96	116.550,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Condoni e sanatorie	€ 43.527,42	34.450,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	€ 74.909,38	151.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.
- ha destinato i proventi di cui sopra solo a spese in conto capitale.

Proventi da alienazioni immobiliari

Sono previste alienazioni di beni immobili, come da piano triennale di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ma non inserita la previsione in bilancio in quanto al momento non sono previste opere con tale finanziamento. A tal proposito si ricorda come l'articolo 56 bis del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione all'estinzione anticipata dei mutui.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di **spesa corrente** sono le seguenti:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	649.669,43	626.939,81	615.098,81
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	53.810,00	52.770,00	51.990,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.325.528,00	1.238.531,00	1.246.366,00
104	Trasferimenti correnti	217.152,00	217.152,00	217.152,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	42.019,00	37.009,00	31.942,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.500,00	34.660,00	34.660,00
110	Altre spese correnti	150.723,02	173.244,52	189.621,52
Totale		2.466.401,45	2.380.306,33	2.386.830,33

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione ha effettuato l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 740.624,83, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali;

RICHIAMATO il vigente art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per forme di lavoro flessibile nell'anno 2009;

RICHIAMATO il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del D.Lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Per miglior comprensione si riepiloga quanto segue:

Spesa complessiva lavoro flessibile:	Anno 2009
Profilo/categoria	Importo
"Nonni vigili"	€ 15.487,20
Totale	€ 15.487,20

VISTO il parere della Corte dei Conti sez. Autonomie deliberazione n. 1 del 05.01.2017 che consente, nel caso in cui il Comune non abbia spesa per lavoro flessibile negli anni considerati dal Legislatore per il calcolo, di prendere come riferimento il primo anno in cui la spesa si renda necessaria e nel limite di quanto indispensabile per garantire i servizi istituzionali " ... si potrebbe ritenere funzionale consentire le assunzioni determinate dall'assoluta necessità di far fronte ad un servizio essenziale per l'ente (cfr. Sez. reg. contr. Lombardia, delibera n. 29/2012/PAR, Sez. reg. contr. Puglia, delibera n. 149/2016/PAR).

Questa nuova soglia di spesa, nella misura strettamente necessaria a far fronte ad esigenze eccezionali, costituirà, a sua volta, il parametro finanziario da prendere a riferimento per gli anni successivi."

"Particolare attenzione, in questo contesto, meritano gli enti di minori dimensioni, che, per l'esiguità delle risorse umane a disposizione, risultano particolarmente esposti a contingenze di natura straordinaria e non prevedibile (si pensi, ad es., all'ipotesi di un congedo per maternità), cui non riescono a far fronte attraverso rimedi gestionali alternativi, con conseguente rischio di compromissione delle funzioni o dei servizi di natura essenziale.";

DATO ATTO che per il Comune di Lugo di Vicenza, con deliberazione di G.C. n. 74 del 27/07/2021, l'anno 2021 è divenuto quello di riferimento per il limite del lavoro flessibile, perché in tale anno per la prima volta, con riferimento ai periodi considerati dal legislatore per il calcolo del limite del flessibile, si è verificata la necessità ineludibile di due assunzioni a tempo determinato; quindi è stato necessario costituire due rapporti di lavoro flessibile; che le assunzioni sono state finalizzate a garantire i servizi che il Comune è tenuto, per dovere istituzionale, quali l'espletamento dell'attività di erogazione dei servizi sociali e l'espletamento delle pratiche del c.d. bonus fiscale edilizio del 110%, e che sono tutte mansioni che non possono essere garantite in assenza delle unità di personale che in misura prevalente si occupavano dell'espletamento di detti servizi;

PRECISATO pertanto che per quanto concerne il limite del lavoro flessibile, art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010, per le motivazioni sopra espresse, l'anno di riferimento diventa il 2021, per un importo complessivo di € 30.932,86;

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tenga conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è il seguente:

MIS S	PROG.	CODICE PIANO DEI CONTI	DESCRIZIONE	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
				Incarichi di studio, ricerca, consulenz a	Incarichi per servizi	Incarichi di studio, ricerca, consulenz a	Incarichi per servizi	Incarichi di studio, ricerca, consulenz a	Incarichi per servizi
1	4	1.03.02.11.000	Incarichi professionali per TARI		1.750,00		1.750,00		1.750,00
1	6	1.03.02.11.999	SPESE PER INCARICHI ESTERNI AREA TECNICA		29.600,00		29.600,00		29.600,00
1	10	1.03.02.99.999	INCARICHI DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO		3.000,00		3.000,00		3.000,00
1	10	1.03.02.11.000	SPESE SERVIZIO PAGHE E ALTRI SERVIZI RELATIVI AL PERSONALE		6.800,00		5.300,00		5.300,00
1	6	1.03.02.10.001	STUDI E CONSULENZE AREA TECNICA	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
1	1	1.03.02.11.999	SPESE NOTIZIARIO COMUNALE: INCARICO DIRETTORE NOTIZIARIO		0,00		0,00		550,00
5	2	1.03.02.11.999	Incarichi professionali esterni per eventi culturali		1.600,00		1.600,00		1.600,00
			TOTALE	1.000,00	42.750,00	1.000,00	41.250,00	1.000,00	41.800,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente **si** è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi inserito nella nota di aggiornamento al DUP, redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023	ad euro 1.463.089,39
- per il 2024	ad euro 133.000,00
- per il 2025	ad euro 83.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.
Si fa rinvio a quanto illustrato in Nota Integrativa.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari

	2023	2024	2025
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	154.669,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	154.669,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non intende acquisire** beni con contratto di PPP:

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

Si ricorda come gli enti locali, ai sensi dell'articolo 166 del TUEL iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del TUEL il limite minimo è pari allo 0,45% delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed è pari alle seguenti percentuali rapportate alle spese correnti:

anno	f.do riserva	spese correnti	%
2023	11.966,90	2.466.401,45	0,49
2024	22.747,37	2.380.306,33	0,96
2025	38.346,81	2.386.830,33	1,63

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 11.966,90

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'ente per il calcolo dell'FCDE ha utilizzato metodo della media semplice come segue:

- media semplice tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2021-2017) con riferimento agli incassi in c/competenza, sommando anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui dell'anno precedente (con slittamento del quinquennio di riferimento come da esempio 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2).

Successivamente ha determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando all'importo complessivo dello stanziamento del capitolo una percentuale pari al completamento a 100 delle medie di cui al punto precedente. La percentuale è stata applicata per intero.

Il fondo crediti dubbia esigibilità risulta iscritto in bilancio di previsione nei seguenti importi:

€ 48.216,46 anno 2022

€ 48.534,05 anno 2023

€ 48.811,61 anno 2024

Non sono state considerate oggetto di svalutazione, come previsto dai principi contabili, le entrate accertate per cassa quali IMU ed Addizionale comunale Irpef, i trasferimenti e i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione o deposito cauzionale ed infine le entrate di scarsa rilevanza per importo o che comunque presentano un trend storico di incassi positivo.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2023-2025, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta dai prospetti allegati al Bilancio di previsione 2023-2025 e gli stanziamenti sono iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 per il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento rischi contenzioso (*)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.344,59	1.518,00	1.518,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	7.620,00	16.022,00	16.022,00
Accantonamento per potenziale richiesta restituzione contributi	6.174,74	9.022,77	9.022,77
TOTALE	16.139,33	27.562,77	27.562,77

(*) Il Revisore fa osservare che oltre allo stanziamento di 1.000,00 euro del bilancio di previsione 2023-2025, ci sono anche 9.472,64 (si veda tabella sotto riportata) dell'avanzo accantonato 2021 ed € 2.000,00 del fondo bilancio 2022, come risulta anche nell'allegato dell'avanzo presunto.

Accantonamento complessivo per spese potenziali nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2021
Fondo rischi contenzioso	9.472,64
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	0
Accantonamento per indennità fine mandato	2.648,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	40.447,20
Passività potenziali rete gas	552.846,34
Potenziale richiesta restituzione contributi correnti	2.406,68

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2022 prevede il rispetto dei i criteri previsti dalla norma, pertanto nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente verificasse successivamente il non rispetto dei suddetti criteri si invita lo stesso entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'ente non ha previsto il ricorso all'indebitamento, in ogni caso si ricorda che, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento deve rispettare le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2021 rend	2022 PREV.	2023 PREV.	2024 PREV.	2025 PREV.
Residuo debito	897.872,97	801.167,86	890.360,86	782.780,86	670.189,86
Nuovi prestiti		190.000,00	0,00	0	0
Prestiti rimborsati	96.705,11	100.807,00	107.580,00	112.591,00	100.980,00
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	801.167,86	890.360,86	782.780,86	670.189,86	569.209,86

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% del 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "Il comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si interpreta nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

Viene riportata di seguito la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2020-2021-2022 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2018-2019-2020, nonché le proiezioni per il 2023-2024 calcolate per il 2023 sulle risultanze del 2021 (ultimo rendiconto approvato), per il 2024 sulle previsioni anno 2022 e per il 2025 sulle previsioni 2023.

2020	2021	2022	2023	2024	2025
2,18%	1,87%	1,81%	1,66%	1,42%	1,23

Il rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata viene dimostrato nell'allegato al bilancio di previsione secondo il TUEL art 204.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2021	2022 (prev)	2023 (prev)	2024 (prev.)	2025 (prev)
Quota interessi	42.828,11	42.153,00	41.719,00	36.709,00	31.642,00
Quota capitale	96.705,11	100.807,00	107.580,00	112.591,00	100.980,00
Estinzioni ant.					
Totale	139.533,22	142.960,00	149.299,00	149.300,00	132.622,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie e quindi non è stato necessario costituire apposito accantonamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 alla data approvazione della nota di aggiornamento al DUP da parte della Giunta. I relativi bilanci dell'esercizio 2021 sono reperibili nei siti internet specificati nel DUP e nella nota integrativa allegata allo schema del bilancio di previsione 2023-2025.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'ente non è obbligato a prevedere accantonamenti ai sensi del comma 551 della legge 147/2013 in quanto le società non sono in perdita.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione di Consiglio n. 57 del 29/12/2021 è stata effettuata la ricognizione prevista dalla norma sopracitata in base alla quale non è stato previsto un nuovo piano di razionalizzazione e si è evidenziato quanto segue:

- **Impianti Astico S.r.l. (PARTECIPATA DIRETTA) –Mantenimento senza interventi**
L'attività svolta da Impianti Astico Srl riguarda principalmente la produzione di energia da fonti rinnovabili. Ai sensi dell'art. 4 c. 7 del T.U.S.P. sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- **Alto Vicentino Ambiente S.r.l. (PARTECIPATA DIRETTA) –Mantenimento senza interventi**
L'attività svolta da Alto Vicentino Ambiente srl "gestione rifiuti urbani e speciali" si concretizza in produzione di un servizio di interesse generale come definito dall'art. 2, comma 1 lettera h). Si tratta quindi di finalità istituzionali perseguibili mediante partecipazioni in società, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) del T.U.S.P.

➤ **Viacqua Spa (PARTECIPATA DIRETTA) –Mantenimento senza interventi**

L'attività svolta da Viacqua SPA "gestione del servizio idrico integrato" si concretizza in produzione di un servizio di interesse generale come definito dall'art. 2, comma 1 lettera h). Si tratta quindi di finalità istituzionali perseguibili mediante partecipazioni in società, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) del T.U.S.P.

➤ **Viveracqua S.c.a.r.l. (PARTECIPATA INDIRETTA TRAMITE Viacqua Spa)- Mantenimento senza interventi**

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 12/01/2022;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio (MEF) prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 29/04/2022.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha fissato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee/non idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Adeguamento sismico scuola dell'infanzia CUP C37820000800005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e transizione ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2-2	ente attuatore	31/12/2026	500.000,00	esecuzione
Realizzazione nuova linea pubblica illuminazione	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e transizione ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2-2	ente attuatore	31/12/2023	50.000,00	esecuzione

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - CUP C31F2200032006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e turismo	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 -1	ente attuatore	31/12/2023	79.922,00	programmazione
Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale CUP C31F22000040006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e turismo	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 -1	ente attuatore	02/10/2023	14.000,00	programmazione
Adozione appIO - CUP C31F22000050006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e turismo	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 -1	ente attuatore	12/10/2023	8.991,00	programmazione
Migrazione al Cloud dei servizi digitali dell'amministrazione CUP C31C22001280006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e turismo	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 -1	ente attuatore	31/12/2023	77.897,00	programmazione
Efficientamento energetico edifici pubblici - M2C4-I2.2	Interventi da attivare	M2. Rivoluzione Verde e transizione ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2-2	ente attuatore	31/12/2023	50.000,00	programmazione
Potenziamento impianto illuminazione pubblica M2C4-I2.2	Interventi da attivare	M2. Rivoluzione Verde e transizione ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2-2	ente attuatore	31/12/2024	50.000,00	programmazione
Realizzazione di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	altro	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C1.- Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2.C1.I1 -1		30/06/2026	530.000,00	analisi

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha inserito nella nota integrativa al bilancio tutti i riferimenti alle spese in conto capitale finanziate con fondi PNRR (per quanto gli investimenti di parte corrente i riferimenti sono contenuti all'interno del DUP) e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2023-2025;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Quanto all'iter formativo del Bilancio il Revisore, al fine di una maggior coinvolgimento e trasparenza, raccomanda che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi provvedano ad inviare in forma scritta alla Responsabile Finanziaria i relativi stanziamenti afferenti i propri settori di competenza.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obbiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

- introito vendita taglio straordinario legname € 10.762,17;
- contribuzione Comune di Calvene per € 13.194,84 quale quota parte cofinanziamento lavori di riqualificazione percorsi storico pedonali e ciclabili Calvene – Lugo.

L'Organo di Revisione precisa che l'Ente nelle previsioni di cassa per la spesa del titolo II, ed i relativi Fondi Pluriennali, non ha tenuto conto dei cronoprogrammi, in quanto come precisato

dalla Responsabile Finanziaria, non sono ancora stati redatti in attesa dell'acquisizione delle relative entrate dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di revisione raccomanda quindi che le spese previste nel 2023/2025, prima del loro effettivo impegno vengano verificate sulla base di cronoprogrammi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti, nonché del DUP;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 unitamente ai suoi allegati, nonché al Documento Unico di Programmazione 2023-2025.

IL REVISORE UNICO
(Massimo Sorarù)

(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D.Lgs. 82/2005)